

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA

Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma

aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A.

Foro Bonaparte, 31 - 20121 MILANO

CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati

Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 VENEZIA

asee@pec.edison.it**azotati@pec.edison.it****Copia** ARPAV Direzione Centrale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova Italy

protocollo@pec.arpav.it

ARPA Veneto

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

Via Lissa, 6 - 30174 Mestre (VE)

dapve@pec.arpav.it**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo Decreto autorizzativo DEC 0000973 del 03/08/2009, GU n.201 del 31/08/2009, e s.m.i., CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 VENEZIA**OGGETTO:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 20 marzo 2019 al 22 marzo 2019 e 24 aprile 2019, redatta da ISPRA d'intesa con ARPAV.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato:

- Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 VENEZIA;
- Relazione sopralluogo ARPAV del 24 aprile 2019.

Rapporto conclusivo

(ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs 152/06 e s.m.i., comma 3

***Edison S.p.A. Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
- Porto Marghera (VE) -***

***Autorizzazione Ministeriale DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009
DVA-2015-0025344 dello 09/10/2015
DSA-DEC-2016-0000263 del 06/10/2016***

Visite in loco: dal 20 al 22 marzo 2019 e 24 aprile 2019

Data di emissione 8 agosto 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	5
1.3	Campo di applicazione.....	5
1.4	Autori e contribuiti della relazione	5
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Sistema di gestione e capacità produttiva.....	6
3.3	Gestione materie prime e combustibili	7
	Materie prime e ausiliarie	8
	Risorse idriche ed energetiche.....	9
	Aria 9	
3.4	Emissioni in atmosfera.....	10
3.5	Scarichi idrici.....	11
3.6	Impianto trattamento acque di falda.....	13
3.7	Emissioni sonore.....	13
3.8	Rifiuti.....	13
3.9	Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	13
4	Risultanze e relative azioni da intraprendere	14
5	Allegati.....	15

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015).

Condizioni per il gestore: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* .

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAV attraverso la trasmissione della relazione ARPAV prot. ISPRA N. 0043558 del 11/07/2019 .

Il presente documento è stato redatto da:
Pierpaolo Albertario Ispettore ISPRA.

La relazione ARPAV sopra menzionata da:
Florindo Favaretto Dipartimento Provinciale di Venezia
Cristina Piranese Servizio Osservatorio Grandi Rischi
Giuliano Trevisan Dipartimento Provinciale di Venezia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni 20/21 e 22 marzo 2019:

Pierpaolo Albertario Ispettore ISPRA
Lorenzo Maiorino Ispettore ISPRA
Florindo Favaretto ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
Cristina Piranese ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi
Giuliano Trevisan ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia

L'ulteriore sopralluogo di ARPAV del 24/04/2019 è stato svolto da:

Maurizio Vesco ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi
Cristina Piranese ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi
Giuliano Trevisan ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Edison S.p. A. - Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Gestore: Vincent Spinelli

Delegato dal Gestore: Sandro Floritto
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO
Sistemi di gestione ambientale in corso di validità: ISO 14001 e EMAS
Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, a mezzo PEC, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario, prot. ISPRA n° 0004667 dello 01/02/2019.

L'invio del rapporto annuale di esercizio ha come termine di scadenza 30 aprile dell'anno successivo. Il documento relativo all'anno 2018, in fase di redazione nei giorni d'ispezione, è stato inviato dal Gestore all'Autorità Competente e ad ISPRA.

Il Rapporto annuale 2018 è stato inviato successivamente all'ispezione, prot. ISPRA N.29609 del 26/04/2018.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco è iniziata il 20 marzo 2019 e si è conclusa il 22 marzo 2019. La data dell'ultimo accesso è il 24/04/2019 come da verbale allegato (verbale sigillatura – all. 1).

In questo paragrafo, suddivise per temi, vengono riportate evidenze e alcuni approfondimenti che hanno caratterizzato la visita ispettiva.

Si allega alla presente il verbale sigillatura: verbale sopralluogo/ultimo accesso ARPAV del 24/04/2019.

3.2 Sistema di gestione e capacità produttiva

Si riportano di seguito, in un breve elenco puntato, alcuni aspetti che il GI ha ritenuto di approfondire anche a seguito dell'analisi delle comunicazioni, inviate dal Gestore, ai sensi delle prescrizioni contenute nell'AIA e nel PMC:

- il calcolo della tariffa è stato oggetto di approfondimento al fine di comprendere alcuni aspetti interpretativi, individuati dai componenti ISPRA. Il GI ha chiesto al Gestore di esprimere in dettaglio il conteggio di C_{aria} e C_{H_2O}
- come da accordi tra l'Ente di Controllo e il Gestore (rif. verbale del 30/09/2009 p.to 10) il Rapporto annuale deve essere trasmesso, entro il 30 aprile di ogni anno e non entro il 31 gennaio;
- oltre a quanto già riportato al §2.1, il Gestore ha conseguito la certificazione OHSAS "Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori" e si sta attivando per conseguire la certificazione ISO 50001;

Al fine di contestualizzare l'attività produttiva nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale, il Gestore ha indicato come la Centrale Termo Elettrica abbia avuto, sin dalla ristrutturazione subita,

un regime di produzione fortemente discontinuo, subordinato alle richieste del Gestore della Rete (TERNA).

A supporto è stato fornito e descritto al GI, il programma di produzione giornaliero previsto, confermato anche da quanto rilevato al DCS in Sala Controllo in fase di sopralluogo.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.3 Gestione materie prime e combustibili

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

Il GI ha formulato richiesta al Gestore di predisporre un piano per l'individuazione delle sostanze utilizzate, delle relative modalità di stoccaggio e le idoneità dei materiali utilizzati nella conservazione delle sostanze. Tale piano deve essere trasmesso a ISPRA e ARPAV entro la fine di maggio 2019.

Vengono di seguito riproposti i grafici di confronto introdotti con la Relazione Ispettiva 2018, aggiornati al 2019.

I dati rappresentano le ore di funzionamento complessive dei due gruppi.

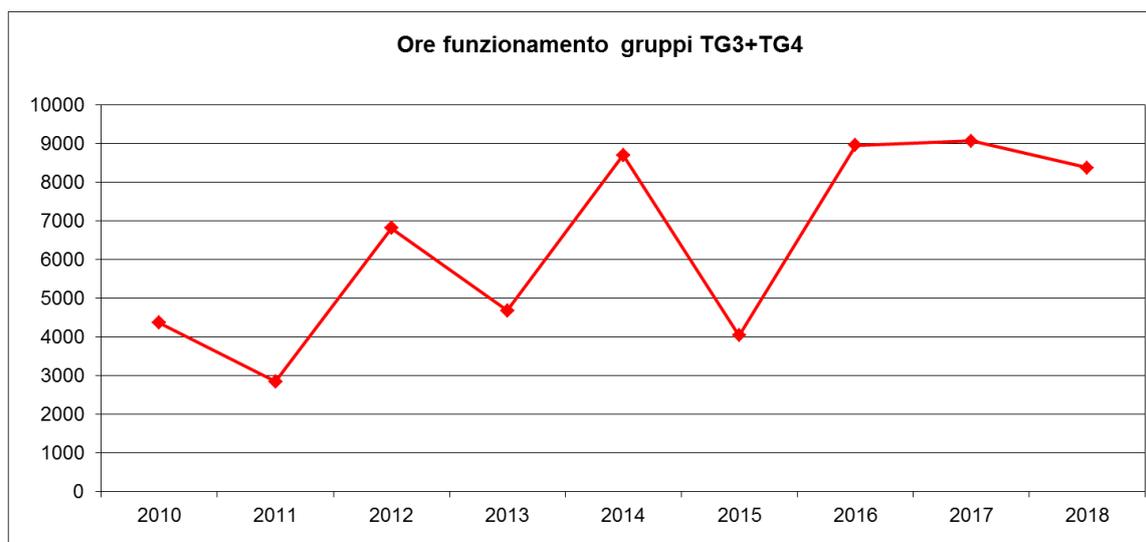


Figura 1 ore funzionamento annuali

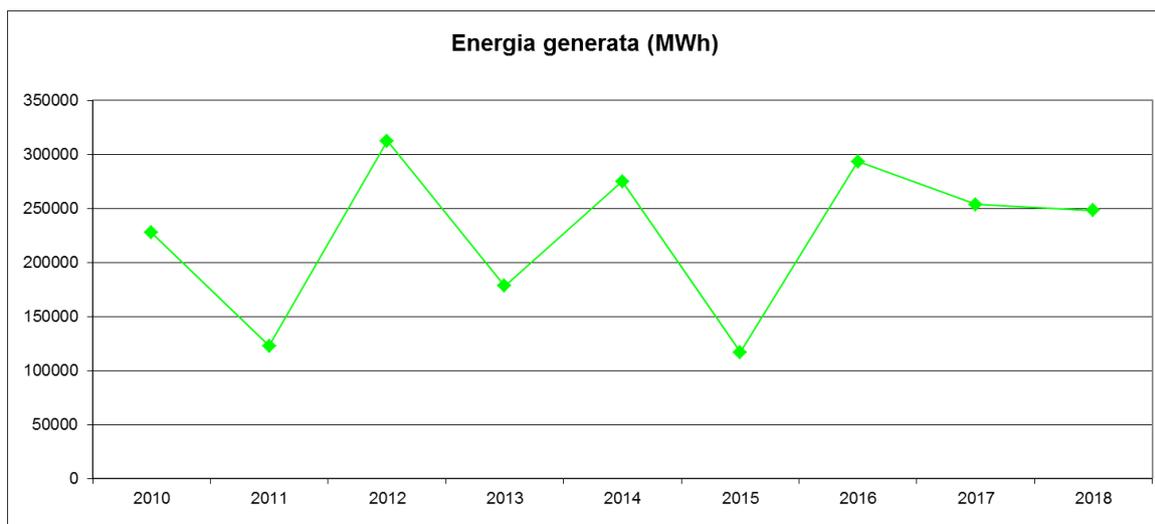


Figura 2 energia totale prodotta

Nel grafico che segue si rappresenta l'andamento del rapporto tra energia prodotta ed ore totali di funzionamento.

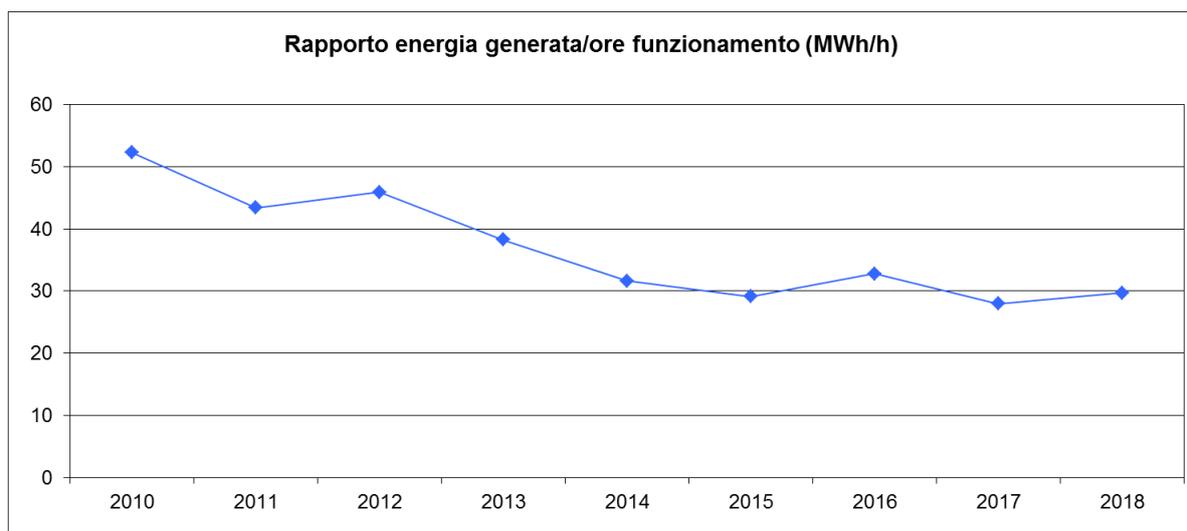


Figura 3 rapporto energia generata/ore di funzionamento

Si evidenzia che nonostante le ore di funzionamento complessive mediamente tendano ad aumentare, anche nel 2018 è proseguito il trend che evidenzia come la potenza media abbia subito una generale diminuzione in relazione alle richieste produttive del mercato che richiedono il funzionamento a carico parziale continuamente variabile degli impianti (c.d. "regolazione secondaria").

Materie prime e ausiliarie

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei consumi specifici di metano rispetto all'energia prodotta, il cui trend risulta pressoché costante.

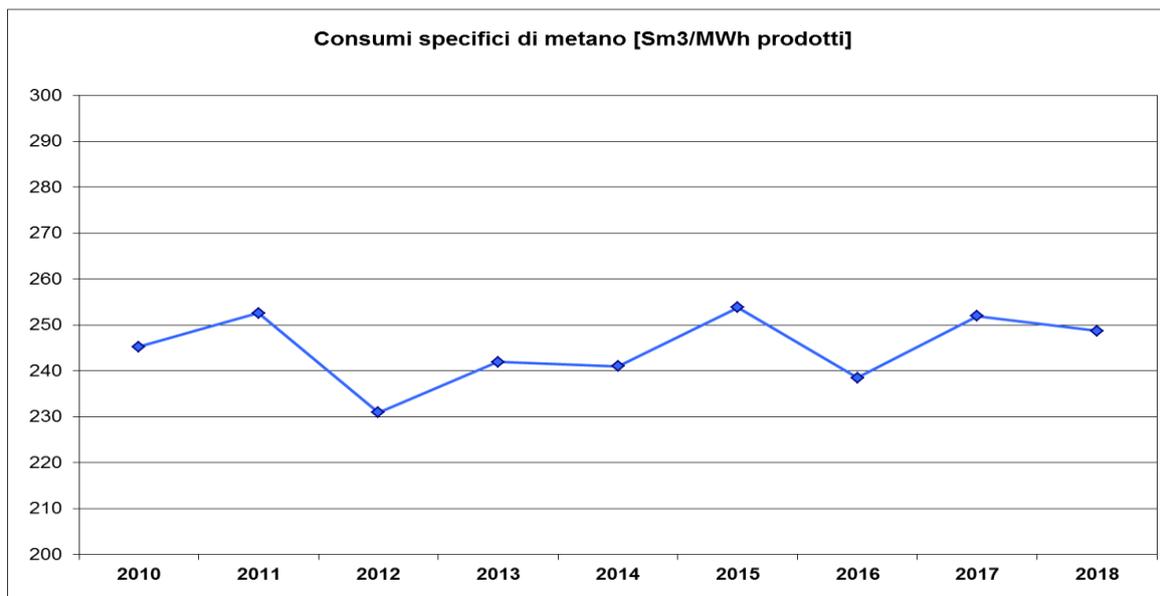


Figura 4 consumi specifici di metano

Risorse idriche ed energetiche

Nel grafico seguente viene rappresentato l'andamento dei consumi specifici di acqua rispetto all'energia prodotta.

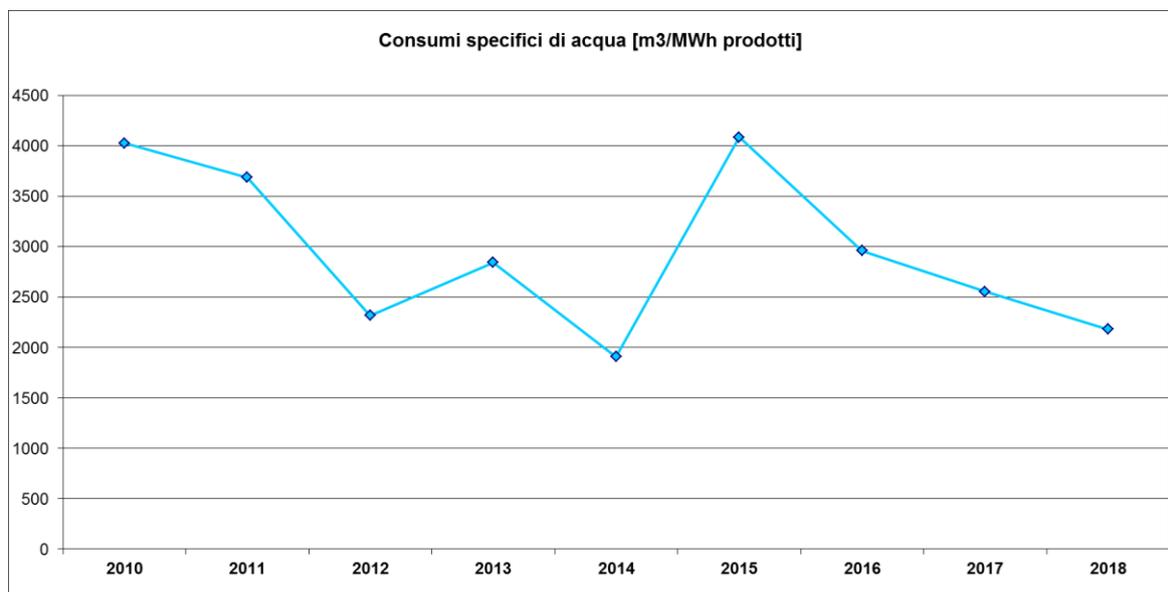


Figura 5 consumi specifici di acqua

Aria

Nel grafico seguente si riportano le emissioni specifiche in atmosfera (kg inquinante/MWh totali prodotti nell'anno di riferimento) per gli inquinanti più rappresentativi, NO_x e CO. L'andamento risulta pressoché costante.

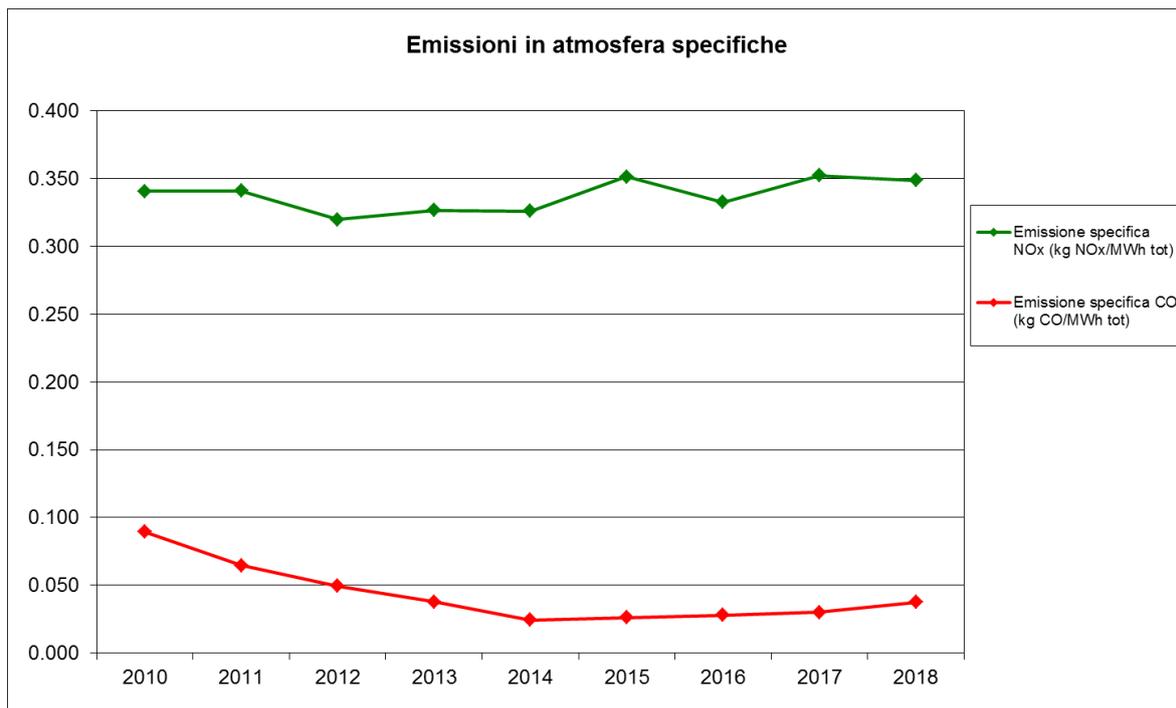


Figura 6 emissioni specifiche in atmosfera NOx e CO

3.4 Emissioni in atmosfera

La CTE è dotata di due gruppi di generazione a ciclo combinato (gruppo TG3 e TG4) a ciascun gruppo sono associati due camini, di cui uno principale e l'altro di bypass. Al camino principale sono convogliate le emissioni durante le fasi di normale funzionamento dell'impianto, mentre il camino di bypass viene utilizzato esclusivamente nei transitori in fase di avvio, fino all'entrata in regime del ciclo a vapore.

Il Gestore ha obbligo di monitorare le emissioni dei camini principali con metodi in continuo e discontinuo. Attraverso il sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo (SME) vengono misurate le concentrazioni degli inquinanti NO_x e CO. I parametri rilevati in continuo assieme ad aldeide formica, PTS, SO₂ e COT compongono il pannello analitico della prevista verifica annuale. La verifica annuale è attuata attraverso campionamento manuale, analisi di laboratorio e registrazione degli esiti.

Relativamente alla gestione degli analizzatori in continuo, si è presa visione del Manuale di Gestione dello SME rev. 8 del 17/01/2019 e dei rapporti tecnici relativi ai test annuali AST e IAR (gruppi TG3 e TG4) effettuati nel 2018. Presi a campione i rapporti di prova del gruppo TG4 è emersa la coerenza del test di verifica del convertitore NO/ NO_x del test di linearità e della valutazione dello IAR siano conformi. Nello specifico, lo IAR per il parametro CO non risulta rappresentativo in quanto i dati risultano inferiori alla soglia minima di 2 mg/m³.

Il "piano di monitoraggio dei transitori" prevede la contabilizzazione delle fasi transitorie di avvio/spengimento (transitori) e il calcolo di flussi di massa delle pertinenti emissioni, convogliate ai camini di by-pass. Confrontando i soli anni 2017 e 2018 appare come, a seguito della necessità di

adeguare il funzionamento dell'impianto alle richieste del mercato, nel 2018 siano aumentati e il numero di eventi e il totale annuo delle emissioni convogliate.

anno	TG3		TG4	
	2017	2018	2017	2018
transitori	447	546	459	528
NOx (tonn/anno)	0.68	0.88	0.77	0.94
CO (tonn/anno)	0.08	0.13	1.26	0.29

I dati in tabella sono contenuti, secondo quanto prescritto, nei Report periodici inviati dal Gestore all'AC.

Il GI ha inoltre

- **verificato** quali siano state le azioni conseguenti a quanto riportato nella Relazione ispettiva 2018

“... il campionamento delle emissioni in atmosfera da parte dall'Autorità Competente previste nella programmazione, alla data di redazione della presente relazione non è ancora stato effettuato. I relativi esiti saranno comunicati non appena disponibili.”

Vista la discontinuità del funzionamento degli impianti ARPAV si impegna ad eseguire i campionamenti e analisi di NOx e CO, su un gruppo in marcia, entro settembre 2019.

“...nella prossima revisione del Manuale dello SME dovrà essere indicato il corretto valore del set del valore di potenza termica relativo al minimo tecnico impostato, oltre il quale la misurazione è intesa valida in esercizio.”

Il Gestore ha provveduto ad integrare questa indicazione nella rev. 8 del 17/01/2019 Manuale SME.

- **individuato** quale azione migliorativa, l'inserimento, nella prossima revisione del Manuale SME, di informazioni più dettagliate relativamente all'implementazione delle rette di calibrazione riportando i riferimenti nel manuale e allegando i rapporti di QAL2 valida.

Modalità ed esiti del sopralluogo sono descritti nell'allegato verbale di ispezione.

Durante la visita in loco non sono stati effettuati campionamenti e pertanto non sono previste attività analitiche.

L'esame dei rapporti di prova, controllati a campione nel corso dell'ispezione, non ha evidenziato irregolarità.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.5 Scarichi idrici

Per quanto riguarda la matrice scarichi è stata effettuata una profonda disamina sia documentale che attraverso sopralluoghi in campo che permetterà, nelle prossime ispezioni, di concentrarsi anche su altri aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento. La sintesi di questa attività è riportata nei paragrafi che seguono.

La centrale utilizza, per la produzione, acqua da acquedotto industriale, fornita dalla rete SPM s.c.a.r.l., derivazione del Naviglio Brenta e acqua demineralizzata per il ciclo vapore vettoriata, via condotta, dalla centrale Edison Marghera-Levante che dispone di impianto di demineralizzazione.

L'acqua fornita dall'acquedotto industriale serve il circuito chiuso di raffreddamento a torre, i due intercooler asserviti agli impianti turbogas e i condensatori asserviti alle due caldaie di recupero di vapore. L'azienda è autorizzata anche per il prelievo di acqua da laguna. Di fatto, dal 2009, tale possibilità non viene sfruttata.

Nella attuale configurazione, la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati ha in uso i seguenti scarichi:

- **SM1:** punto di scarico finale nel Canale Industriale Ovest. Qui confluiscono i due scarichi della centrale di acqua mare del circuito aperto di raffreddamento, denominati **SI2** ed **SI3**; gli scarichi parziali **SP1**, **SP2** ed **SP3** per le acque meteoriche di seconda pioggia, al netto delle aliquote di "prima pioggia" che vengono recuperate nel circuito chiuso con torri evaporative. Per lo scarico è previsto il rispetto dei limiti di cui D.M. 30/07/1999
- **PM85:** punto di scarico in fognatura comunale, collegato all'impianto di depurazione Veritas. In questo punto confluiscono i reflui di processo inquinati, (blow down delle torri evaporative e dei generatori di vapore a recupero), i reflui civili (scarichi dei servizi igienici) ed eventualmente le acque meteoriche di prima pioggia.
- uno scarico denominato **SI1 di by pass** per consentire lo scarico delle acque di processo, qualora conformi ai limiti previsti, direttamente nel Canale Industriale Ovest attraverso lo scarico SM1.

Si conferma che, allo stato attuale e secondo quanto dichiarato dal Gestore, le acque di raffreddamento sono utilizzate a ciclo chiuso. Il Gestore ha scelto di non rinunciare comunque alle autorizzazioni allo scarico delle acque di raffreddamento a circuito aperto, per cui sono previsti i limiti di cui al DM 30/07/99 al netto delle concentrazioni rilevate in attingimento.

Si fa presente che di norma le acque di seconda pioggia vengono utilizzate all'interno del circuito di raffreddamento dell'impianto. Di fatto quindi tali scarichi risultano in genere attivi solo in caso di eventi piovosi rilevanti e si prende atto che, per quanto attiene la frequenza, i campionamenti possono essere eseguiti solo in concomitanza di eventi meteorici significativi.

Durante la visita in loco non sono stati effettuati campionamenti e pertanto non sono previste attività analitiche.

L'esame dei rapporti di prova, controllati a campione nel corso dell'ispezione, non ha evidenziato irregolarità.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

A completamento della visita ispettiva ordinaria 2019, su richiesta dei componenti ISPRA del gruppo ispettivo, in data 24/04/2019 i tecnici ARPAV Piranese Cristina, Trevisan Giuliano e Vesco Maurizio hanno effettuato un ulteriore sopralluogo.

Durante il sopralluogo sono stati sigillati gli interruttori del gruppo di potenza azionamento pompe acqua-mare presso la stazione di pompaggio della Centrale Edison Azotati – Porto Marghera (VE).

Il verbale di sopralluogo ARPAV e le evidenze dei relativi sigilli posti sugli interruttori del circuito di potenza azionamento pompe acqua-mare, svoltosi il 24/04/2019 è stato acquisito da ISPRA con prot. N.0043558 del 11/07/2019 (Allegato 1).

3.6 Impianto trattamento acque di falda

L'esame dei rapporti di prova, controllati a campione nel corso dell'ispezione, non ha evidenziato irregolarità.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.7 Emissioni sonore

Il GI ha verificato quali siano state le azioni conseguenti a quanto riportato nella Relazione ispettiva 2018

“in riferimento ai rilievi inseriti nella relazione di Servizio sull'impatto acustico di cui all'allegato 4, nella pianificazione di eventuali interventi da realizzarsi sugli impianti, sia prevista l'adozione, per quanto possibile, di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore in modo da garantire con certezza il rispetto dei limiti di emissione diurno e notturno in corrispondenza del piazzale logistico.”.

Il Gestore dichiara che, nonostante non siano in corso interventi particolari sugli impianti, è stato avviato l'iter autorizzativo per migliorare la schermatura acustica lungo il confine Nord dell'impianto, in corrispondenza del gruppo TG3.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.8 Rifiuti

Per garantire il corretto monitoraggio dei rifiuti, il Gestore mette in atto una serie di azioni quali corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo C.E.R. europeo. Il Gestore deve altresì provvedere al controllo di tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, formulari di identificazione rifiuti e rientro della quarta copia firmata dal destinatario per accettazione. Il Gestore usa il criterio temporale e dovrà verificare ogni 10gg lavorativi lo stato di giacenza dei depositi, intesa come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il controllo a campione della movimentazione dei rifiuti generati nell'ambito dell'attività e di alcuni movimenti su specifici codici CER, in sede di sopralluogo, non ha evidenziato irregolarità.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.9 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali

L'esame dei rapporti di controllo, controllati a campione nel corso dell'ispezione, non ha evidenziato irregolarità.

Non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

4 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

A seguito dell'attività svolta dovranno essere intraprese le seguenti azioni

rif. p.to 3.1.2 - Gestione materie prime e combustibili

il Gestore predisporrà un piano per l'individuazione delle sostanze utilizzate, delle relative modalità di stoccaggio e le idoneità dei materiali utilizzati nella conservazione delle sostanze. Tale piano deve essere trasmesso a ISPRA e ARPAV entro la fine di maggio 2019.

Il Gestore ha ottemperato alle indicazioni dettategli inviando il suddetto piano inviando comunicazione a ISPRA prot. N. 0031427 del 16/05/2019.

rif. p.to 3.1.3 - Emissioni in atmosfera

-ARPAV si impegna ad eseguire i campionamenti e analisi di NOx e CO su un gruppo in marcia entro settembre 2019;

-nella prossima revisione del Manuale SME verranno inserite informazioni più dettagliate relativamente all'implementazione delle rette di calibrazione riportando i riferimenti nel manuale e allegando i rapporti di QAL2 valida.

Date visita ispettiva	Dal 20 al 22/03/2019
Data ultimo sopralluogo	24/04/2019 svolta da ARPAV
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> Il GI chiede al Gestore di predisporre un piano per l'individuazione delle sostanze utilizzate, delle relative modalità di stoccaggio e le idoneità dei materiali utilizzati nella conservazione delle sostanze. Tale Piano deve essere trasmesso Ad ISPRA e ARPAV entro 60 giorni dal ricevimento della presente. <u>E' stato inviato a il suddetto piano a ISPRA prot. N. 0031427 del 16/05/2019. La seguente condizione è stata così' ottemperata.</u> Il GI propone quale azione migliorativa che alla prossima revisione il Manuale SME debba contenere informazioni più dettagliate relativamente all'implementazione delle rette di calibrazione, riportando i relativi riferimenti nel



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

	<p>manuale, allegando inoltre i rapporti di QAL2 valida.</p> <p><u>E' stato inviato a ISPRA 0029303 il 06/05/2019. Come da richiesta viene evidenziata la retta di calibrazione a pagina 128 del Manuale e i rapporti di prova di QAL2 valida.</u></p> <p><u>La seguente condizione è stata così ottemperata.</u></p>
Rilievi per ARPAV	<p>Vista la discontinuità del funzionamento degli impianti dettata dalla richiesta del Gestore Rete Elettrica, ARPAV si impegna ad eseguire i campionamenti e analisi di NOx e CO su un gruppo in marcia entro settembre 2019.</p>

5 Allegati

All. 1: verbale di sopralluogo svolto da ARPAV del 24 aprile 2019 con installazione sigilli sugli interruttori del circuito a ciclo aperto.



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Grandi Rischi

Edison S.p.a.
Centrale Termoelettrica Marghera Azotati
Porto Marghera (VE)

Oggetto: Approfondimenti in merito alla gestione della stazione di pompaggio acqua di Laguna afferente al punto di campionamento AL1 .
Sopralluogo per sigillatura degli interruttori del circuito di potenza azionamento pompe acqua-mare presso la stazione di pompaggio della Centrale Edison Azotati – Porto Marghera (VE).

A completamento della ispezione AIA ordinaria 2019 avviata con nota ISPRA prot. n. 12206 del 13/03/2019, su richiesta dei componenti ISPRA del gruppo ispettivo, i sottoscritti tecnici ARPAV:

- Piranese Cristina (Servizio Osservatorio Grandi Rischi)
- Vesco Maurizio (Servizio Osservatorio Grandi Rischi)
- Trevisan Giuliano (Servizio Controlli – DAP Venezia)

assistiti da:

- Vavassori Stefano (Responsabile Centrale Edison Marghera Azotati)
- Panizza Damiano (Tecnico di impianto)

il 24/04/2019 alle ore 9:00 hanno effettuato un sopralluogo presso le centrale per approfondire gli aspetti relativi all'attivazione del punto di prelievo acque dalla stazione di pompaggio in oggetto ubicata presso il Molo A del Porto Industriale, che confluiscono al punto di campionamento AL1 della centrale Edison. Come evidenziato dal gestore nei report annuali pur essendo l'azienda autorizzata al prelievo delle acque di laguna, di fatto l'attingimento attraverso il punto di attingimento in questione non viene esercito.

Si evidenzia che non risulta installato alcun sistema di registrazione dell'attivazione del prelievo di acqua, né presso la stazione di pompaggio Molo A né presso il punto di campionamento AL1 .

Ciò premesso d'accordo con il gestore, visto che l'attingimento non viene attivato da anni si è provveduto a piombare in posizione di apertura i 4 interruttori di alimentazione elettrica alle pompe siglati MG1051A, MG1051B, MG1051C e MG1051, come risulta dalle foto riportate di seguito. L'inamovibilità degli interruttori stata garantita con filo munito di piombo con sigillo ARPAV.



Panoramica motori pompe acqua-mare



Dettaglio sigillo interruttore



Venezia Porto Marghera 24 aprile 2019

Biranese Cristina

Vesco Maurizio

Trevisan Giuliano

Vavassori Stefano

Cristina Branese
Maurizio Vesco
Giuliano Trevisan
Stefano Vavassori